

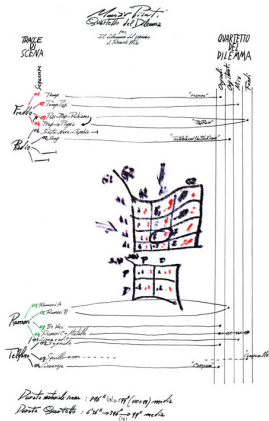
M a u r i z i o P i s a t i

DI scena IN scena

Corso, Seminari e Laboratori sulla musica in Scena, nel Teatro e nella comunicazione visuale in genere.
Sua necessità, ricerca, individuazione.
Interazione col testo, la parola, le figure e il movimento.

Composizione per la musica applicata alle immagini (indirizzo teatrale)

PREMESSA



Musiche **di** scena e Musica **in** scena, sono fondamentalmente due diverse tipologie di musica e di qualità del lavoro, sia da parte del loro Autore sia da parte del Regista che le cerca

Alla base della differenza vi è una particolare necessità-abilità di distinguere le varie forze che governano il Tempo in Scena e la sua gestione.

Alla fine, possono essere musiche di scena o, al singolare e più semplicemente, una musica. Una musica in scena.

SOGGETTI di STUDIO



- Tempo scenico e dell'immagine
- Tempo scenografico e coreografico
- Tempo del testo e del respiro, tempo drammaturgico
- Tempo del suono, Respiro musicale

La navigazione in queste acque, che sono forze vive in mano ad ogni Autore di musica o di Dramma, presuppone

da parte del Compositore della musica la conoscenza dei meccanismi di scena, della composizione del testo originale, della sua trasformazione in copione, della drammaturgia. Da parte dell'Autore della Regia invece, presuppone una ulteriore assunzione di responsabilità: la consapevolezza degli aspetti peculiari dell'invenzione e della gestione del tempo musicale, del suo respiro e della sua drammaticità intrinseca.

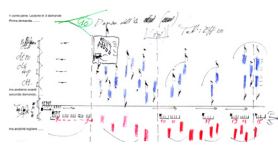
ANALISI di SCENA e MUSICA - lavoro analitico comune su frammenti da:



- LE TROIANE** per "Le troiane" di Euripide, 2005
- RASPUTIN SUITE** per "L'Eglise" di L. F. Céline, 2006
- JAMAIS** per "Per farla finita col giudizio di dio" di A. Artaud, 2008
- ZONEpopTRAIN** per "Gli Indifferenti" di A. Moravia, 2009

- QUARTETTO DEL DILEMMA** per "Il dilemma del prigioniero" di R. Mini, 2007
- IL DIAVOLO e IL BUON DIO** per "Il diavolo e il buon Dio" di J. P. Sartre, 2005
- SUITE DELLA TORRE** per "Beatrice Cenci" di A. Moravia, 2009
- VOICELESS WAIT** per "Le bocche inutili" di S. De Beauvoir, 2010
- TRENI GALATTICI** per "L'universo molto probabilmente" di R. Magherini e D. Adams, 2010
- CHIODI** per "Sette bambine ebre" e "Faraway" di Caryl Churchill, 2011

LABORATORIO e SIMULAZIONI



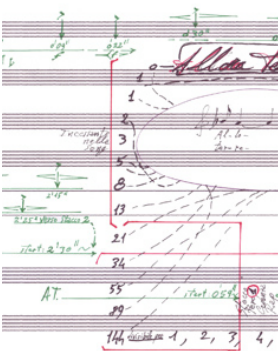
Qualità dell'interazione tra spazio e tempo drammaturgico, spazio e tempo musicale.

Dalla didascalia al suono alla musica; individuazione (ricerca, manipolazione, composizione) e assimilazione della musica al percorso drammaturgico generale.

Utilizzo ai soli fini esemplificativi di softwares di base per la manipolazione e gestione del suono, dimostrazioni di utilizzo e delle loro possibilità. Tecniche generali di manipolazione del suono; gestione e organizzazione del suono nel tempo-spazio scenico.

- Immagine sola, didascalia
- Figura umana
- Figura in movimento
- Figura in movimento e parlante
- Interazione tra figure parlanti e in movimento. Scena
- Silenzio

ALCUNI TEMI



- Introduzione ai concetti di musica per la scena e di musica in scena.

Parametri di scelta e di lavoro, rapporto col musicista, diversità di concezione del lavoro e dei suoi tempi.

- La via del lavoro comune. Euripide, Sartre.
- Céline-Mini, Teatro e matematica.
- Immagine sola, didascalia
- Artaud
- Figura umana
- Moravia (1)
- La musica "non originale"
- Figura in movimento
- Moravia (2)
- Figura in movimento e parlante
- De Beauvoir, Adams, Churchill
- Interazione tra figure parlanti e in movimento. Scena.
- Ishii Maki, teatro di suono, movimento ed emozione
- Silenzio



Prove d'esame

Prova pratica

-La Commissione assegna al Candidato un testo didascalico, della lunghezza massima di 150/200 battute. Il candidato dovrà ipotizzare una ambientazione scenica generica e impostare un progetto musicale che si integri con essa, coerentemente con i concetti approfonditi durante le lezioni.

La composizione andrà stesa nelle sue linee programmatiche e formali con i mezzi che il candidato riterrà più idonei, graficamente o verbalmente, con l'ausilio di propri strumenti informatici, o su carta, o con altro materiale congeniale al progetto.

Il testo verrà consegnato al Candidato una settimana prima della Prova Orale.

Prova orale

-Colloquio in cui il Candidato presenterà il progetto e la composizione musicale, eseguendola dal vivo, o facendola eseguire dal vivo o riproducendo il materiale composto attraverso gli ausili tecnologici scelti.

Il Candidato motiverà gli interventi operati sul testo dato, sostenendo una discussione sulle modalità operative e le proprie scelte poetiche.

Composizione per la comunicazione visuale

SENTI ? - Seminario



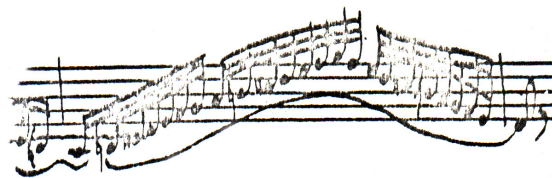
- Rapporto orale-scritto, origine degli alfabeti, sistemi di comunicazione scritta, variazioni sulla scrittura, illusione del tempo.
- Grafia musicale e stile grafico, comunicazione attraverso la notazione musicale.

ZONE-Tarkus - Seminario



- ZONE-Tarkus EmersonLake&Palmer/Pisati, VictorJapan 2004
- BrassPsalm, FunnyHouseSnakes - M.Pisati/B.Lanzetti, Eclectilanz 2008, rapporto Voce e sintesi elettronica, comunicazione verbale e figurativa, dal colore al tessuto alla moda.

ALCUNI INDIZI, LA LORO MUSICA - Seminario



- Origini, pragmatica e sintattica dei segni musicali, loro trasformazioni storiche e implicazioni psicologiche nella pratica strumentale.
- La scrittura musicale, applicazioni pratiche delle varie tipologie di scrittura.

SPERIENZE - Laboratorio individuale/comune

- Tipologie di ascolto e fruizione della musica, esperienze di psicologia della percezione e ricerca personale.

Supporti:

- M. Pisati *Senti?* (segnare, insegnare, perturbazioni dell'aria) Ed. ETS, Pisa 2003
- M. Pisati *Sperienze* (appendice a "Senti?")
- Jean Grenier *Isole*, pref. Albert Camus, Ed. Mesogea, Messina 2003
- Evan Eisenberg *L'angelo con il fonografo*, Instar Libri, Torino 1997
- M. Cvetaeva *Il racconto di Sonecka*, Ed. Il Saggiatore, Milano 1982
- C. Sini *L'etica della scrittura*, Ed. Il Saggiatore, Milano 1992
- M. Pisati *Inventori di musica* M. Pisati, Ed. Unicopli, MusicaRealtà, Milano 1990
- M. Pisati *Alcuni indizi, la loro musica* (la magia inversa di un disordine)

Prove d'esame

- Il Candidato presenterà il frutto della propria ricerca su una o più "Sperienze" tra quelle proposte (dal catalogo "*Sperienze - appendice a "Senti?"*" fornito durante il seminario) e fatte oggetto di studio e ricerca individuali, secondo quanto emerso dai Seminari.
- La ricerca di cui sopra dovrà portare alla ideazione di un progetto individuale. A sua scelta il Candidato potrà eseguire o organizzarne l'esecuzione coi mezzi audiovisivi e tecnologici personali che riterrà opportuni, così come potrà solo illustrarlo, in modo approfondito, nel caso sia motivata l'eccessiva complessità di una sua realizzazione immediata.
- L'esame avviene in un'unica seduta pratica e orale